

ASSOCIAZIONE GENITORI I. C. BRIANZA

STATUTO

Art. 1 DENOMINAZIONE e SEDE

E' costituita, nel rispetto del codice civile, e della normativa in materia (Legge 383/2000), l'Associazione di Promozione Sociale denominata ASSOCIAZIONE GENITORI I.C. BRIANZA.

L'Associazione ha sede legale in Bollate, Via Brianza 20 - Bollate (MI) c/o Scuola media secondaria Leopardi.

Il Consiglio Direttivo, con una sua deliberazione e senza modifica statutaria, può trasferire la sede nell'ambito dello stesso Comune, nonché istituire sedi e sezioni staccate anche in altre città e centri della Regione Lombardia.

Art. 2 PRINCIPI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione genitori I.C. Brianza (definita Associazione nel prosieguo) è un organismo democratico, indipendente da ogni movimento politico e/o confessionale.

L'Associazione è partecipativa, su base volontaristica, senza scopo di lucro e ha durata illimitata.

L'Associazione è uno strumento di maturazione sociale e civica e si ispira ed agisce nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione Italiana, dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e dalla Dichiarazione dei Diritti del Bambino.

Gli eventuali utili non possono essere ripartiti, anche indirettamente.

Art. 3 SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

Scopo dell'Associazione è:

- Promuovere, valorizzare, approfondire, quanto concerne il bene e l'interesse dei ragazzi sotto il profilo fisico, psicologico, sociale, educativo ed etico;
- Operare con le diverse componenti della scuola e tutti gli enti interessati per offrire alle famiglie e agli studenti un servizio di qualità formativo e di sostegno alla crescita, sempre più adatto alle esigenze e ai bisogni dell'utenza;
- Favorire il confronto, la partecipazione responsabile e propositiva dei genitori alla vita della scuola; favorire la formulazione di suggerimenti, proposte e la collaborazione fra tutte le componenti della scuola e le Associazioni, gli Enti e le Agenzie socio-culturali;
- Promuovere, finanziare, sostenere, gestire le attività, i progetti e le iniziative proposte dal corpo docente, organismi scolastici, istituzioni e dall'Associazione stessa, con finalità solidaristiche e di supporto formativo e sussidiaria delle esperienze interpersonali dello studente e delle famiglie;
- Promuovere interventi a favore dei portatori di handicap da parte delle strutture pubbliche, anche attraverso azioni di sostegno, sensibilizzazione ed informazione, per la più alta affermazione e riconoscimento del diritto alla piena integrazione dei diversamente abili e del diritto al sostegno per le loro famiglie;
- Promuovere iniziative a favore dei soggetti e delle famiglie in aree di disagio sociale ed economico per garantire l'emancipazione e l'affermazione delle pari opportunità, anche attraverso il pieno diritto allo studio;

- Promuovere e sostenere iniziative di educazione interculturale e della convivenza interetnica, l'accettazione delle diversità, l'attenzione ed il sostegno alla condizione psicologica, educativa, sanitaria e scolastica dei bambini immigrati o appartenenti ad altre minoranze;
- Sensibilizzare le famiglie, le scuole le istituzioni per iniziative di prevenzione del disagio giovanile, dell'emarginazione e delle tossicodipendenze, per interventi di prevenzione, di recupero e di cura da parte delle competenti strutture pubbliche e private;
- Interventi di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici;
- L'Associazione inoltre si propone come collegamento e come stimolo alla partecipazione ed alla formulazione di proposte da sottoporre all'Assemblea dei Genitori ed al Consiglio d'Istituto, in merito al Regolamento d'Istituto, alla Carta di Servizi ed al P.O.F.;
- Intraprendere ogni iniziativa utile al sostegno delle famiglie per sopperire al carovita;
- Realizzare attività, progetti di solidarietà sociale e di supporto nei settori dell'educazione, della cultura, della prevenzione e del tempo libero;
- Promuovere la pubblicazione di materiali di ricerca, documentazione e informazione;
- Favorire la più alta sensibilizzazione verso tutti gli aspetti connessi alla difesa dell'ambiente ed allo sviluppo sostenibile;
- Favorire, promuovere, sviluppare, organizzare e sostenere iniziative sociali, assistenziali, culturali, artistiche, professionali, sportive, di promozione, ludico-ricreativo, sia eventualmente creando apposite sezioni (gruppi di lavoro), sia partecipando ad Organismi: es Enti preposti, iniziative finalizzate anche alla raccolta di fondi per il raggiungimento dei suddetti scopi.

A tale scopo l'Associazione può

- Gestire e/o partecipare alla gestione di luoghi, spazi ed esercizi pubblici e privati, anche in convenzione con tutte le attività che contribuiscono al raggiungimento degli scopi sociali;
- Reperire fondi mediante l'autofinanziamento dei soci, la raccolta di contributi da privati, enti pubblici o privati, la partecipazione a bandi di finanziamento emessi da enti pubblici o privati.

Al fine di svolgere le proprie attività l'Associazione si avvale delle prestazioni volontarie, dirette e gratuite dei propri soci.

Art. 4 INCOMPATIBILITÀ

Le cariche di componente degli organismi direttivi ed esecutivi dell'Associazione sono incompatibili con incarichi pubblici, incarichi direttivi ed esecutivi di partito, limitatamente al territorio del Comune di Bollate.

Art. 5 I SOCI

L'Associazione è aperta a tutti coloro che, avendo compiuto il 18° anno di età, sono interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali e ne condividano spirito ed ideali, di cui all'art. 3.

Chiunque voglia aderire all'Associazione deve presentare domanda scritta su apposito modulo, sul quale dovrà specificare le proprie generalità e l'adesione allo statuto dell'Associazione.

La quota di adesione annuale viene fissata dal Consiglio Direttivo che ne stabilisce anche le modalità di versamento. La quota è ratificata dall'Assemblea ordinaria.

Fermo restando il rispetto dei criteri di democraticità e quindi di uguale disciplina del rapporto associativo, sono previste diverse categorie di soci:

- a) Sono soci **di diritto** tutti i genitori eletti negli Organi Collegiali della scuola (D.lgs. 297/94 Art. 15), ovvero i Rappresentanti di classe e/o interclasse e/o intersezione, i Genitori Rappresentanti in Consiglio di Istituto, il Coordinatore della Consulta, i Referenti dei Plessi, se nominati, e i Referenti delle Commissioni eletti all'inizio di ogni anno scolastico. I soci di diritto aderiscono all'Associazione, ne condividono statuto, regolamenti e scopi, hanno facoltà di versare la quota di adesione. Hanno diritto di voto e sono eleggibili alle cariche sociali.

- b) Sono **soci fondatori** coloro che hanno sottoscritto l'atto di costituzione e hanno versato la quota di adesione. Hanno diritto di voto anche per le votazioni di competenza della Consulta e sono eleggibili alle cariche sociali. Il diritto di voto e l'eventuale carica sociale decadono nel momento in cui i figli sono fuori dal ciclo scolastico del Comprensivo Brianza.
- c) Sono **soci ordinari** i genitori degli alunni dell'Istituto Comprensivo Brianza che ne fanno richiesta, hanno versato la quota di adesione e la cui domanda è accolta dal Consiglio Direttivo. Hanno diritto di voto ad eccezione delle votazioni di competenza della Consulta e sono eleggibili alle cariche sociali.
- d) Sono **soci sostenitori** tutti coloro che ne fanno richiesta (pur non essendo genitori degli alunni dell'Istituto Comprensivo Brianza), hanno versato la quota di adesione e la cui domanda è accolta dal Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo può anche accogliere l'adesione di persone giuridiche, nella persona di un solo rappresentante designato con apposita delibera dell'Istituzione interessata. Non hanno diritto di voto e non sono eleggibili alle cariche sociali ma hanno il diritto ad essere informati delle iniziative e di partecipare alle Assemblee ed in generale alla vita dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo può nominare anche **soci onorari**, persone che hanno fornito un particolare contributo alla vita dell'Associazione. Gli stessi sono considerati soci a tutti gli effetti, come i soci sostenitori.

L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo su domanda scritta del richiedente nella quale dovrà specificare le proprie generalità. In base alle disposizioni di legge D. Lgs. 196/2003 tutti i dati personali raccolti saranno soggetti alla riservatezza ed impiegati per le sole finalità dell'Associazione previo assenso scritto del socio.

Non è ammessa la figura del socio temporaneo.

La quota associativa è intrasmissibile e non è restituibile in caso di esclusione o cessazione.

Il numero dei soci effettivi è illimitato.

I soci di diritto decadono al termine di ogni anno scolastico, contestualmente alla cessazione della loro carica. I Genitori Rappresentanti in Consiglio di Istituto rimangono invece soci di diritto fino alla cessazione della loro carica nel Consiglio d'Istituto.

L'ammissione decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo, il quale deve prendere in esame le domande di nuovi soci nel corso della prima riunione successiva alla data di presentazione della domanda, deliberandone l'iscrizione nel registro dei soci dell'Associazione.

La domanda di ammissione sarà valutata dal Consiglio Direttivo solo se in regola con il pagamento della quota sociale, fatta eccezione per i soci di diritto che hanno facoltà di versare la quota sociale.

Le attività svolte dai soci dell'Associazione e per il raggiungimento dei fini sociali sono svolte a titolo volontario e gratuito. Il socio avrà eventualmente diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute e dimostrate.

L'Associazione potrà altresì approvare la consulenza di professionisti da utilizzare esclusivamente per il perseguimento dei fini dell'Associazione.

Art. 6 DIRITTI DEI SOCI

Tutti i soci hanno il diritto di partecipare alle attività dell'Associazione ed a conoscere i programmi finalizzati a realizzare gli scopi sociali.

Tutti i soci hanno diritto di accesso ai documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'Associazione.

Tutti i soci hanno i diritti di informazione e di controllo stabiliti dalle leggi e dal presente statuto.

Art. 7 DOVERI DEI SOCI

Gli aderenti svolgeranno la propria attività nell'Associazione in modo personale, volontario e gratuito senza fini di lucro, in ragione delle esigenze e disponibilità personali dichiarate.

Il comportamento del socio verso gli altri aderenti ed all'esterno dell'Associazione deve essere animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede, onestà e rigore morale, nel rispetto del presente statuto e delle linee programmatiche emanate.

Art. 8 RECESSO/ESCLUSIONE DEL SOCIO

Un socio può dare le dimissioni dall'Associazione in qualsiasi momento.

Il socio che vuole recedere dall'Associazione deve dare comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.

Il recesso ha effetto dalla data di chiusura dell'esercizio sociale nel corso del quale è stato esercitato.

In caso di presentazione di domanda di dimissioni scritte o per decesso del socio, la perdita di qualità di socio è deliberata dal Consiglio Direttivo.

Il socio può essere escluso dall'Associazione per gravi motivi che abbiano arrecato danno morale e/o materiale all'Associazione stessa.

L'esclusione del socio è deliberata dal Consiglio Direttivo. Deve essere comunicata a mezzo lettera al medesimo, assieme alle motivazioni che hanno dato luogo all'esclusione e ratificata dall'assemblea dei soci nella prima riunione utile.

Contro il provvedimento di esclusione il socio escluso ha 30 giorni di tempo per fare ricorso scritto all'Assemblea ordinaria.

Soci receduti e/o esclusi che abbiano cessato di appartenere all'Associazione, non possono richiedere la restituzione dei contributi, né hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'Associazione.

Art. 9 GLI ORGANI SOCIALI

Gli organi dell'Associazione sono:

- **L'Assemblea dei soci**
- **Il Consiglio Direttivo**
- **Il Presidente**
- **La Consulta**
- **Il Collegio dei Revisori dei conti** (se ritenuto necessario dal Consiglio Direttivo).

Tutte le cariche sociali sono assunte e assolte a titolo totalmente gratuito.

Art. 10 L'ASSEMBLEA

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è costituita da tutti i soci. L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'Associazione o da chi ne fa le veci, mediante avviso scritto da inviare con lettera semplice agli associati, almeno 10 giorni prima del giorno fissato per l'adunanza, oppure in uno dei seguenti modi:

- Avviso affisso nei locali della sede almeno 20 giorni prima.
- Avviso affisso in apposita bacheca almeno 20 giorni prima.
- Indirizzato via e-mail.
- Affissa alle bacheche fuori dalle scuole dell'Istituto.
- Distribuita agli alunni con comunicazione sul diario o con la distribuzione di copia della convocazione.
- Tramite pubblicazione sul sito web dell'Associazione Genitori, pagina facebook o mezzo stampa locale.

Gli avvisi di convocazione devono contenere l'ordine del giorno dei lavori, l'ora e la sede ove si terrà la riunione.

Hanno diritto di partecipare alle assemblee tutti i soci iscritti purché in regola con il pagamento delle quote, fatta eccezione per i soci di diritto i quali hanno facoltà di versare la quota come stabilito dall'art. 5a.

L'Assemblea dei soci è presieduta dal Presidente stesso o, in caso di assenza, dal Vicepresidente o, in caso di assenza, da delegato nominato tra i membri del Consiglio Direttivo.

Deve essere inoltre convocata quando il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario oppure quando lo richiede per iscritto almeno un quinto dei soci: in tal caso l'avviso di convocazione deve essere reso noto entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.

L'assemblea può essere Ordinaria o Straordinaria.

È Straordinaria l'assemblea convocata per la modifica dello statuto, per deliberare il trasferimento della sede legale o per lo scioglimento dell'Associazione.

È Ordinaria in tutti gli altri casi.

L'assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto, presenti in proprio o per delega (massimo n° 1 per socio); in seconda convocazione, da tenersi anche nello stesso giorno, qualunque sia il numero dei soci presenti, in proprio o per delega.

ASSEMBLEA ORDINARIA

L'assemblea è pubblica e vi può partecipare chiunque ne abbia interesse. Hanno diritto di parola tutti i soci. Su richiesta dell'interessato, il Presidente dell'Assemblea può concedere la parola a chiunque ne faccia richiesta anche se privo dei requisiti di cui all'art. 5.

Regolamentazione del diritto di voto

- **Soci con diritto di voto:** soci di diritto (art. 5a), soci fondatori (art. 5b), soci ordinari (art. 5c).
- **Soci senza diritto di voto:** soci sostenitori (art. 5d), soci onorari (art. 5).

Alle riunioni dell'Associazione Genitori possono partecipare, su invito del Presidente, anche membri esterni: docenti, esperti e così via.

Compiti dell'Assemblea Ordinaria:

- Elege il Consiglio Direttivo.
- Elege il collegio dei Revisori dei conti (se ritenuto necessario dal Consiglio Direttivo).
- Propone iniziative indicandone modalità e supporti organizzativi.
- Discute e approva il bilancio consuntivo e preventivo annuale predisposto dal Consiglio Direttivo.
- Discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del giorno.
- Discute ed approva il programma annuale dell'Associazione.
- Discute ed approva eventuali regolamenti interni.
- Ratifica annualmente l'importo della quota sociale di adesione decisa dal Consiglio Direttivo.
- Ratifica le esclusioni dei soci deliberate dal Consiglio Direttivo.
- Ratifica i provvedimenti di urgenza adottati dal Consiglio Direttivo o dal Presidente.

Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti gli associati.

Le delibere dell'assemblea ordinaria sono approvate a maggioranza dei presenti e rappresentati per delega; sono espresse con voto palese, tranne quelle su questioni riguardanti le persone o quando l'assemblea lo ritenga opportuno.

Ogni socio avente diritto al voto può esprimere un solo voto e può presentare un massimo di una delega in sostituzione di soci non facenti parte del Consiglio Direttivo.

Le discussioni e le delibere dell'assemblea ordinaria e straordinaria sono riassunte in un verbale che viene redatto dal segretario o da un componente dell'assemblea appositamente nominato.

Il verbale viene sottoscritto dal Presidente e dall'estensore ed è trascritto su apposito registro, e conservato con cura nella sede dell'Associazione.

Ogni socio ha diritto di consultare i verbali delle sedute e chiederne, a proprie spese, una copia.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'assemblea straordinaria è convocata per la discussione delle proposte di modifica dello statuto, del cambiamento di sede legale o di scioglimento e liquidazione dell'Associazione.

Art. 11 IL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo eletto dall'assemblea e composto da un numero di membri variabile da 3 a 9 rieleggibili. La durata del Consiglio è stabilita in anni 3.

È componente di diritto del Consiglio Direttivo il coordinatore della Consulta (art. 13)

La convocazione del Consiglio Direttivo è decisa dal Presidente o richiesta e automaticamente convocata da almeno un terzo dei membri del Consiglio Direttivo stesso.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta all'anno per deliberare in ordine al consuntivo ed al preventivo.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono legalmente costituite quando è presente almeno la metà dei suoi componenti.

Le delibere devono avere il voto della maggioranza dei presenti, a parità di voti prevale il voto di chi presiede la riunione. Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal vice Presidente e, in assenza di entrambi, dal membro più anziano. Di ogni riunione deve essere redatto il verbale ed inserito nel registro delle riunioni del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo nomina e revoca, tra i suoi membri, il Presidente, il vice Presidente ed il Segretario. Il Consiglio Direttivo nomina e revoca il Tesoriere e ogni altra eventuale carica a maggioranza dei presenti in unica votazione.

È facoltà del Consiglio Direttivo nominare altre cariche.

Il Consiglio Direttivo decide annualmente la quota sociale e le modalità di versamento. La decisione verrà poi ratificata dalla prima Assemblea ordinaria dei soci.

Qualora nel corso della durata in carica i membri del Consiglio perdessero la qualifica di soci ordinari, si provvede alla sostituzione attingendo alla graduatoria dei primi dei non eletti, con comunicazione all'Assemblea ai sensi dell'articolo 8 del presente statuto.

In caso di dimissioni o decesso di un membro, il Consiglio provvede alla surroga attingendo alla graduatoria del primo dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, alla prima Assemblea si provvede alla sua sostituzione.

Tutte le cariche elettive sono gratuite.

Il Vicepresidente sostituisce in tutto e per tutto il Presidente in sua assenza, per impossibilità sopravvenuta, per dimissioni o per delega diretta del Presidente.

Compiti del Consiglio Direttivo

- Nomina e revoca il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere, il Segretario ed altre eventuali cariche.
- Compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.
- Redige e presenta all'assemblea il rapporto annuale sulle attività dell'Associazione.
- Redige e presenta il bilancio consuntivo e quello preventivo.
- Ha facoltà di redigere regolamenti interni dell'Associazione.
- Provvede all'attuazione degli scopi sociali e all'esecuzione delle delibere dell'Assemblea.
- Ammette nuovi soci.
- Esclude i soci salvo successiva ratifica dell'assemblea ai sensi dell'articolo 8 del presente statuto.

Il Consiglio Direttivo in carica approva e adotta REGOLAMENTO INTERNO per disciplinare ogni aspetto operativo e/o organizzativo relativo alla gestione delle attività e delle risorse economiche dell'Associazione, nel rispetto dei principi statutari.

Art. 12 IL PRESIDENTE

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea. Rappresenta l'Associazione di fronte alle autorità ed è il suo portavoce ufficiale.

È eletto dal Consiglio Direttivo e dura in carica quanto il Consiglio Direttivo.

- Convoca l'assemblea dei soci ed il Consiglio Direttivo, sia in caso di convocazioni ordinarie che straordinarie.
- Dispone dei fondi sociali nel rigoroso rispetto delle modalità stabilite dal Consiglio Direttivo e dei principi di cui all'art. 3 del presente Statuto.
- Ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa, in qualsiasi grado e giudizio.
- Può delegare parte dei suoi poteri ad altri soci con procura generale o speciale.

In casi di oggettiva necessità il Presidente può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo

In caso di assenza, impedimento o cessazione del Presidente, sarà il Vicepresidente a coprirne la carica e convocherà il Consiglio Direttivo per l'approvazione della relativa delibera.

Il Vicepresidente, inoltre, ha il compito di coadiuvare il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni.

Di fronte agli associati, ai terzi ed a tutti i pubblici uffici, la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

Il Presidente cessa dalla carica quando non ottemperi alle previsioni di legge o statutarie.

Art. 13 LA CONSULTA

È composta dai componenti del Consiglio Direttivo, dai Rappresentanti di classe e/o interclasse e/o intersezione, dai Genitori Rappresentanti in Consiglio di Istituto, dai Referenti delle Commissioni (mensa, territorio, cassa, strutture ed altre eventuali) e dai Referenti di Plesso, se nominati, e dai soci fondatori per i quali il diritto di voto e l'eventuale carica sociale decadono nel momento in cui i figli sono fuori dal ciclo scolastico del Comprensivo Brianza.

La Consulta elegge tra i propri componenti un Coordinatore (detto d'ora in poi *Coordinatore della Consulta*), la cui carica potrà eventualmente coincidere con quella del Vice Presidente, che ha il compito di coordinare le attività della Consulta medesima e di riferire al Consiglio Direttivo. Adotta un regolamento interno che deve essere ratificato dal Consiglio Direttivo.

Sono riservate alla Consulta tutte le delibere aventi ad oggetto le richieste dei plessi.

Art. 13a - Commissioni

L'Associazione Genitori riconosce la possibilità di costituire Commissioni che si occupino di aspetti particolari legati all'Associazione e alla vita scolastica. Delle Commissioni possono far parte i soci, eventuali consulenti o aiuti esterni possono essere invitati a partecipare. Ogni Commissione deve nominare al suo interno il proprio Referente che avrà il compito di tenere informato il Consiglio Direttivo sull'operato della commissione e di riferire durante l'Assemblea dei Soci che ratificherà i progetti della Commissione. La carica di Referente dura un anno e comunque fino alla nomina di un successore. Le Commissioni hanno durata illimitata e non vi è limite alla loro numerosità.

Art. 13b - Referenti di plesso

L'Associazione Genitori riconosce la possibilità di nominare Referenti di plesso. Devono essere soci e sono nominati dal *Coordinatore della Consulta* che può scegliere un Referente per ogni

plesso dell'Istituto Comprensivo. Hanno il compito di intrattenere i rapporti tra i genitori del proprio plesso e l'Associazione e anche di divulgare, promuovere e sostenere le attività dell'Associazione in stretta collaborazione con il nominato *Coordinatore della Consulta* e con il Consiglio Direttivo. La carica dura un anno e comunque fino alla nomina di un successore.

Art. 14 TESORIERE E SEGRETARIO

Il **Tesoriere** viene eletto dal Consiglio Direttivo e la durata della sua carica è pari a quella del Direttivo.

Assiste il Consiglio Direttivo con mansioni contabili e amministrative e coadiuva i suoi membri con i seguenti compiti:

- predispone lo schema del progetto di rendicontazione annuale;
- provvede alla tenuta della contabilità dell'Associazione nonché alla conservazione della documentazione;
- riscuote le entrate e versa le spese in conformità alle decisioni del Direttivo;
- cura i rapporti con gli Istituti di Credito.

Il **Segretario** viene eletto da Consiglio Direttivo, tra i suoi componenti, e la durata della sua carica è pari a quella del Direttivo.

Ha i seguenti compiti:

- Redige e conserva i Verbali di Assemblea e del Direttivo.
- cura le convocazioni.
- Provvede alla tenuta ed all'aggiornamento del registro dei soci ed al disbrigo della corrispondenza.
- Ha inoltre il compito di raccogliere eventuali nuove idee e/o iniziative da sottoporre al Presidente e al Consiglio Direttivo.

Art. 15 I REVISORI DEI CONTI

Se ritenuti necessari dal Consiglio Direttivo, i revisori dei conti devono essere due soci eletti dall'Assemblea e hanno il compito di controllare il bilancio dell'Associazione riferendone ai Soci nell'Assemblea ordinaria.

La carica dura tre anni ed è rieleggibile

Art. 16 I MEZZI FINANZIARI

I mezzi finanziari per il funzionamento dell'Associazione provengono:

- Dalle quote versate dai soci nella misura decisa annualmente dal Consiglio Direttivo e ratificata dall'assemblea.
- Dai beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione.
- Da contributi, donazioni, lasciti in denaro o in natura provenienti da persone e/o enti le cui finalità non siano in contrasto con gli scopi sociali.
- Da iniziative promozionali o manifestazioni finalizzate al finanziamento.
- Da proventi derivanti dalle iniziative che l'Associazione promuove nel settore specifico delle sue attività.
- Da fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore.
- Da entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali e sussidiarie.
- Da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

I fondi possono essere depositati presso Banche stabilite dal Consiglio Direttivo, che deciderà le modalità di utilizzo dei relativi conti.

Il Consiglio Direttivo potrà rifiutare qualsiasi donazione che sia tesa a condizionare

l'Associazione in qualsivoglia modo.

È fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali durante la vita sociale. L'avanzo di gestione deve essere reinvestito in favore delle attività istituzionali.

Conti Correnti

L'Associazione Genitori ha la facoltà di aprire un c/c bancario o postale per le necessità di cassa. Il conto sarà intestato all'Associazione Genitori e le modalità di utilizzo del conto saranno decise dal Consiglio Direttivo.

Verrà tenuta una gestione contabile separata per ogni plesso scolastico.

L'Associazione Genitori ha facoltà di richiedere il Codice Fiscale come "Associazione non riconosciuta o Comitati".

Art. 17 BILANCIO

I bilanci sono predisposti dal Consiglio Direttivo e approvati dall'assemblea.

Il bilancio consuntivo è approvato dall'assemblea generale ordinaria con le maggioranze previste dallo statuto.

L'assemblea di approvazione del bilancio consuntivo deve tenersi entro la data del trentun gennaio dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio preventivo è approvato dall'assemblea generale ordinaria con le maggioranze previste dallo statuto.

L'esercizio sociale inizia il primo settembre e termina il trentun agosto dell'anno successivo.

Art. 18 MODIFICHE STATUTARIE E CAMBIO DELLA SEDE LEGALE

Le proposte di modifica dello statuto e di cambio della sede legale possono essere presentate all'Assemblea dalla maggioranza del Consiglio Direttivo e/o da almeno un quinto degli associati.

Le relative delibere sono approvate dall'Assemblea straordinaria, in prima convocazione, con la presenza in proprio o per delega di almeno tre quarti degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; sono approvate in seconda convocazione con la presenza, in proprio o per delega, di tutti i membri del Consiglio Direttivo e qualunque sia il numero dei soci presenti, in proprio o per delega, e con il voto favorevole di almeno i due terzi dei presenti.

Ogni modifica o aggiunta non potrà essere in contrasto con gli scopi sociali e con la Legge italiana.

Art. 19 SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

Lo scioglimento e quindi la liquidazione dell'Associazione può essere proposto dalla totalità del Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea straordinaria convocata con specifico ordine del giorno.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i due terzi degli associati presenti alla riunione convocata in maniera straordinaria.

L'assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione nomina uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa.

La devoluzione del patrimonio sarà effettuata con finalità di pubblica utilità a favore di altra associazione di finalità simili e/o a fini di utilità sociale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

Art. 20 NORMA TRANSITORIA

Il primo Consiglio Direttivo viene eletto dai soci fondatori.

Sarà in carica fino alla prima Assemblea Ordinaria dei soci che dovrà essere convocata entro il 31

marzo 2018. In quell'Assemblea si svolgerà, con le modalità dell'art. 10, l'elezione del Consiglio Direttivo che avrà le funzioni indicate nell'art. 11.

Art. 21 DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto ciò che non è espressamente previsto si applicano le disposizioni contenute nel codice civile e nelle leggi vigenti in materia.

Art. 22 FORO COMPETENTE

Per ogni controversia relativa al presente Statuto il foro competente è quello di Milano.